

Sanità, grido d'allarme di trenta associazioni

Assemblea a San Salvador: stop al taglio dei posti letto e alla riduzione dei servizi
Appello ai partiti e ai consiglieri comunali per sostenere la protesta in Regione

Toc toc, c'è qualcuno? I cittadini chiamano con urgenza le istituzioni comunali e regionali affinché intervengano a difesa della sanità o affrontino il problema spiegando come pensino di colmare i tagli ai servizi conseguenti alla delibera di Giunta regionale n. 68/2013. Il nome del sindaco Giorgio Orsoni è venuto fuori in quasi ogni discorso ieri pomeriggio nell'incontro sulla sanità veneziana organizzato da Matteo Secchi di "Venessia.com", da Michela Scibilia di "40X" e da Salvatore Lihard del "Movimento in Difesa della Salute" nel patronato di San Salvador. Una trentina di associazioni veneziane si sono infatti trovate per discutere alcuni punti critici e per organizzare una manifestazione aperta ai cittadini per il giorno 22, in luogo ancora da destinarsi che potrebbe essere all'Ospedale o in qualche sede della Regione. Di fronte alle difficoltà evidenziate si è espresso numerose volte il bisogno che il sindaco partecipi in prima persona alla dife-

sa della sanità che, secondo molti relatori e consiglieri, rappresenta una delle peggiori in tutto il Veneto, soprattutto Venezia «che non rende giustizia alla città».

I punti che le associazioni hanno sottolineato sono il taglio dei posti letto (meno 176 posti di cui 69 all'Ospedale all'Angelo e 106 all'Ospedale Civile), l'eliminazione al Civile di Ematologia, Pneumologia e Reumatologia, il drastico ridimensionamento di Oncologia, Radioterapia e Dermatologia e delle strutture di Villa Salus, Policlinico San Marco, San Camillo e Fatebenefratelli. L'incontro si è svolto difendendo quattro aspetti della sanità: non tagliare all'Angelo perché diventerà punto di riferimento provinciale, tutelare e non dimenticare la specificità di Venezia, assicurare prima i servizi territoriali e poi pensare dove e cosa tagliare e, infine, avere sotto controllo la ripartizione delle risorse dell'Asl. Le associazioni hanno chiesto ai consiglieri presenti di presen-

tarsi e di dire se li avrebbero appoggiati, cosa che tutti hanno fatto anche se mancavano esponenti dell'opposizione (Gabriele Scaramuzza del Pd, Sebastiano Bonzio Rc, Simone Venturini e Marco Zuani dell'Udc, Nicola Funari del Gruppo Misto, Antonio Placella del M5S e Anna Brondin in veste più di cittadina, ma Pdl). Erano presenti anche Renata Mannise di Sel e Pierangelo Pettenò di Federazione della Sinistra. Nel dibattito sono intervenuti due pazienti che hanno voluto portare la loro testimonianza di difficoltà per raggiungere per terapie gli ospedali, come un ragazzo che da Murano deve andare all'Angelo. «Dobbiamo conservare i posti a tutti i costi - ha detto il medico del Civile Piero Marchini - gli ospedali di comunità e di territorio possono servire per accorciare i tempi della degenza, ma non si possono togliere le specialità come oncologia da Venezia».

Vera Mantengoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sel difende i punti sanitari di prossimità

il paventato ridimensionamento delle strutture sanitarie private convenzionate che da anni offrono assistenza ai cittadini punti sanitari di prossimità molto frequentati e con professionalità specifiche, preoccupa anche Sinistra Ecologia e Libertà, (Sel). «Si tratta di punti sanitari di prossimità molto frequentati, soprattutto dopo la chiusura dell'Umberto I» dice il coordinatore locale di Sel, Federico Camporese, citando «il reparto di ostetricia a Villa Salus o la presenza di Ortopedia e le prestazioni ambulatoriali fornite attraverso il policlinico S. Marco». «Stiamo parlando di strutture indispensabili per integrare e mantenere il livello qualitativo dell'offerta sanitaria esistente» aggiunge Camporese «a nostro avviso occorre quindi muoversi in tutt'altra direzione, rilanciando la medicina del territorio, potenziando l'organico esistente in tutto il territorio. Si pensi alla cronica carenza di organico legata al pronto soccorso dell'Angelo che denunciemo da tempo».





Un momento dell'assemblea di ieri